



BASTIA ALLER URNE QUERCIA, SDI E UNA LISTA CIVICA. FREDDI RC, DIPIETRISTI E MARGHERITA Il Pd «spinge» le primarie di coalizione per giugno 2009

UNA PARTENZA lenta non significa che sia necessariamente incerta. E' certo, tuttavia, che il percorso del centrosinistra a Bastia è tutt'altro che agevole, se i protagonisti della coalizione vorranno ritrovare un minimo di compattezza in vista delle elezioni amministrative del prossimo 7 giugno. Il Pd ha concluso le ferie natalizie e ieri ha riunito il direttivo per la formalizzazione delle candidature. I due candidati interni (Criscuolo e Pecci) e l'esterna Maria Rita Ascani (Sdi) potranno lanciare la campagna per le primarie già nelle prossime ore. Il pro-

blema più spinoso del coordinatore comunale Roberto Capocchia (nella foto), tuttavia, è il nodo politico. Ad oggi aderiscono alle primarie di coalizione Pd, Sdi e la Lista civica di Geoli (ex comunista), mentre è ancora incerta la partecipazione del PdCi. Più problematica la posizione di Rifondazione comunista, IdV e Margherita che non hanno gradito affatto il varo delle primarie di coalizione. Dunque, avremo due o addirittura più fronti nel centrosinistra? «Non è affatto scontato — spiega Capocchia — noi continueremo a lavorare per intese possibili

sui programmi e su obiettivi elettorali comuni». Le primarie sono state, però, un ostacolo. «No, un dovere, perché il tavolo della coalizione non è riuscito ad individuare un candidato sindaco di tutti i partiti. Inoltre, saranno primarie vere e non di facciata, sulle quali il nostro partito si mette in gioco con nuovi metodi e un approccio nuovo alla politica. Altrimenti non si capirebbe più niente». Pd in lutto, infine, per la scomparsa del professor Giovanni De Martino, che un anno fa si è dimesso dal Consiglio comunale per motivi di salute.

m.s.

ASSISI

Echi della Befana Spreco o «vetrina»? 'Day after' della trasferta romana

— ASSISI —

BEFANA a Roma: un successo per la promozione della città o uno 'sperpero' di pubblico denaro? Del primo fatto è convinta l'amministrazione comunale; il secondo argomento lo evidenzia la 'Mongolfiera' che, con il capogruppo in Consiglio comunale Franco Matarangolo, parla di «gita a Roma con tanto di fanfare e lustrini delle associazioni del territorio, con il Comune che ha messo a disposizione circa 20.000 euro di tutti i cittadini tra costo del noleggio dei 35 autobus e costo del 'checkpoint' di Roma».

MA IL SINDACO Claudio Ricci argomenta diversamente, con le cifre prima di tutto: 1400 partecipanti, 63 fra associazioni, sodalizi e scuole del territorio, 37 pulman e ben 100.000 persone che hanno assistito al corteo di 'Viva la Befana' lungo via della Conciliazione prima di confluire in piazza san Pietro per l'Angelus di Benedetto XVI.

«La partecipazione all'iniziativa ha avuto una serie di valenze che vanno tenute in considerazione — dice Ricci —. E' stata di certo un'occasione di promozione per la nostra città, ma abbiamo voluto anche

caratterizzare la nostra presenza in maniera specifica».

«**AD APRIRE** la sfilata — ricorda il primo cittadino — è stata la Regola di san Francesco, del quale quest'anno ricorrono i sette secoli dall'approvazione da parte di Innocenzo III, accompagnata dalle confraternite che, la sera precedente

la partenza, erano stati benedetti dal vescovo Domenico Sorrentino».

CIFRE & SCELTE La «Mongolfiera» e il sindaco Ricci snocciolano dati che non si conciliano

UN' INIZIATIVA quindi di valenza turistica, storico-spirituale,

culturale che ha visto la partecipazione anche delle rappresentanze, oltre che di Assisi, di Foligno, Bevagna, Cannara e Valfabbrica.

Al termine del corteo i Magi assisani hanno offerto al Pontefice una tovaglia per altare ricamato a mano a 'Punto Assisi', una ceramica raffigurante Innocenzo III che approva la Regola e un leggio artistico.

SIGNIFICATIVO anche il fatto che una delegazione di ciclisti angelani, sempre nell'ambito di 'Viva la Befana' abbia consegnato dei doni per i carcerati di Regina Coeli.

Maurizio Baglioni



Scontro a Valfabbrica Gasolio sull'asfalto

SCONTRO auto-autotreno: 200 litri di gasolio finiscono sulla strada, con il traffico che rimane rallentato per 4 ore. E' accaduto ieri mattina, intorno alle ore 7, al chilometro 12 della Statale 318, fra Valfabbrica e Casacastalda; si sono scontrati una 'Suzuki', condotta da un perugino di 29 anni, e un autotreno che trasportava gasolio condotto da un ungherese, con parte del carico che è finito sulla strada. Subito è stato dato l'allarme, con l'intervento dei Carabinieri del Nucleo Operativo Radiomobile di Assisi, i Vigili del Fuoco e l'Anas. Pompieri e Anas hanno provveduto al recupero dei mezzi coinvolti nel sinistro e alla ripulitura dell'asfalto. I militari dell'Arma hanno operato per garantire al minimo i disagi al traffico (la 318 è rimasta aperta a senso unico alternato, con la normalità che è poi tornata intorno alle 11) e per ricostruire la dinamica dell'incidente sul quale potrebbe aver avuto un ruolo importante il fondo della strada reso viscido dalla pioggia.

TODI

Einaudi-Ciuffelli Il centrosinistra e l'accorpamento

CON LA RIAPERTURA delle scuole dopo le festività natalizie proseguono le polemiche sul dimensionamento degli istituti scolastici che nella città di Jacopone riguarda, in particolare, l'accorpamento sotto un'unica presidenza dell'Itcg «Einaudi» con l'Isis «Ciuffelli».

Dopo la presa di posizione, a difesa dell'operato dell'amministrazione comunale, del consigliere di maggioranza Mario Epifani, è la coalizione di centrosinistra all'opposizione (Pd, Ps-Mre e Rc) a muovere dure critiche proprio alla giunta Ruggiano, rea di «non aver avviato, rispetto alla fase di partecipazione che ha preceduto il varo del Piano della Provincia, un percorso di approfondimento e valutazione in Consiglio comunale e di non aver richiesto la deroga ai dettami legislativi».

In realtà un dibattito all'interno del massimo consesso cittadino si è tenuto in prossimità della fine dell'anno, ma solo su esplicita richiesta dei gruppi di minoranza e probabilmente tardivo.

In un documento del centrosinistra si chiede, adesso, di conoscere in maniera ufficiale la posizione dell'amministrazione comunale e l'iter da essa eventualmente seguito con i soggetti competenti e tutto ciò prima della convocazione del prossimo Consiglio comunale, chiamato a concludere il dibattito.

I partiti del centrosinistra insistono anche sulla necessità di mantenere per la scuola media inferiore l'attuale bacino di riferimento, che va da Collazzone a Fratta Todina e Monte Castello di Vibio.

Susì Felceti

ASSISI SEGNALAZIONE COLLETTIVA SULLA MANCATA RISTRUTTURAZIONE NEL SITO DI PONTE ROSSO

Giovani amici di Fido: «Quel canile così proprio non va»

IL CANILE, che per definizione dovrebbe essere un ricovero sicuro per gli animali abbandonati, nella gran parte dei casi è in realtà luogo di pena e sofferenza per quelle bestiole che non hanno colpe se non quella di essersi fidati dell'uomo.

Il canile di Assisi, situato nel verde della campagna umbra (nella località di Ponte Rosso), ospita un centinaio di cani e non si discosta molto dall'operato e dal fallimento di altre strutture territoriali.

«Ricoveri precari — afferma un gruppo di ragazzi che cerca di prendersi cura di questi animali —, umidi, spazi ristretti e misere coperture è tutto ciò che si presenta all'osservatore di passaggio, con una criticità che si mostra maggiormente nella fredda stagione invernale».

La fine dei lavori di ristrutturazione, più volte sollecitati dal gruppo di persone che segue la vita del canile, era stata fissata per il 26 febbraio 2008, ma nella realtà dei fatti così non è

stato.

«Assisi non è solo la Basilica, i turisti e le attività agrituristiche — prosegue la nota —. E' necessario occuparsi, proprio nello spirito di San Francesco, di quegli 'amici' veri e sinceri dal cuore carico di affetto».

«**LA NOSTRA** reazione al problema sarà ferma e costante: le promesse e le chiacchiere che si susseguono non servono di certo a riparare dal freddo dell'inverno queste speciali e indifese creature».